

LA TERAPIA CHIRURGICA DELL'OTITE SIEROSA CRONICA NEL BAMBINO

Il trattamento chirurgico dell'otite sierosa cronica nel bambino va eseguito dopo un'attesa di almeno sei mesi in presenza di un versamento endotimpanico, documentato da esami impedenzometrici ripetuti nel tempo, resistente alle terapie mediche eseguite.

L'intervento prevede l'incisione della membrana timpanica con posizionamento di tubi di drenaggio o tubi endotimpanici. I tubicini permettono di drenare i liquidi presenti nell'orecchio medio e di ristabilire una pressione corretta nell'orecchio medio, sostituendosi ad una tuba di Eustachio non funzionante.

L'adenoidectomia come prima opzione terapeutica per il trattamento dell'otite media cronica secretiva è indicata comunque nei soli casi di adenoidite cronica (flogosi ricorrente resistente alle terapie mediche) o con adenoidi ostruenti l'orifizio tubarico.

L'intervento di drenaggio trans-timpanico o di timpanostomia è un intervento tecnicamente semplice, eseguito preferibilmente in anestesia generale con l'uso di un microscopio operatorio. La membrana timpanica viene incisa per pochi millimetri e il tubicino di ventilazione o tubo di drenaggio (che può essere a forma di T oppure con un collare a bottone) viene fatto scivolare attraverso l'incisione in modo che una parte si trovi all'interno della cassa del timpano: in questa maniera viene consentita, sia pure attraverso una via non naturale, la ventilazione dell'orecchio medio e la conseguente eliminazione della secrezione densa e collosa all'interno della cassa timpanica, che è la responsabile del calo dell'udito.



Vengono inoltre favoriti i processi di normalizzazione dell'epitelio di rivestimento della cassa del timpano, la cui infiammazione è la responsabile della eccessiva produzione di muco, che assume poi caratteristiche di aspetto e viscosità simili alla colla.

Il drenaggio viene lasciato in sito fino all'espulsione spontanea, che si osserva tra i 3 e i 18 mesi (in media a nove mesi). Se da una parte la timpanostomia consente di ottenere miglioramenti uditivi immediati e persistenti nel tempo, dall'altra è gravata in piccole percentuali da complicanze quali lesioni cicatriziali della membrana timpanica, retrazioni timpaniche, otiti purulente, perforazioni residue.